

Friedrich Engels
Garibaldi in Calabria

«New-York Daily Tribune» n. 6058
24 settembre 1860^a
editoriale

Abbiamo ora a disposizione informazioni dettagliate riguardo alla conquista della Calabria meridionale da parte di Garibaldi, e alla completa dispersione del corpo d'armata napoletano incaricato della sua difesa. In questo periodo della sua trionfale carriera Garibaldi ha dimostrato di essere non solo un capo coraggioso e un valente stratega, ma anche un generale esperto nella scienza militare. L'attacco con il grosso delle forze a una catena di forti costieri è un'impresa che richiede non solo talento militare, ma anche scienza militare; ed è una soddisfazione constatare come il nostro eroe, che nella sua vita non ha mai sostenuto un esame militare, e di cui non si può dire che abbia mai fatto parte di un esercito regolare, si sia trovato a proprio agio su un campo di battaglia di questo tipo come su ogni altro.

La punta dello stivale italiano è formata dalla catena montuosa dell'Aspromonte, che culmina nel picco di Montalto, alto circa 4.300 piedi. Da questo picco, le acque fluiscono verso la costa in numerosi canali profondi, che si dipartono dal Montalto come da un centro, simili ai raggi di un semicerchio, la cui periferia è formata dalla costa. Questi canali, con i letti dei rispettivi torrenti montani che in questa stagione sono secchi, sono chiamati *fiumare*^b, e formano altrettante posizioni per un esercito in ritirata. Essi possono in verità essere aggirati passando per il Montalto, soprattutto per il fatto che ci sono mulattiere e sentieri che corrono lungo la cresta di ogni contrafforte e anche della catena principale dell'Aspromonte; ma la completa mancanza di acqua nella regione alta renderebbe questa una manovra piuttosto difficoltosa da fare in estate con forze numerose. I contrafforti della collina scendono fino alla costa, e qui calano in mare con rupi scoscese e irregolarmente frastagliate. I forti a difesa dello stretto tra Reggio e Scilla sono costruiti in parte sulla spiaggia, ma più spesso su

^a Scritto il 6 settembre. — ^b In italiano nel testo.